

MEDICI SÌ, MA NON IN OSPEDALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Sanità, Giuliano (UGL): Il 72% dei medici ospedalieri pronto a lasciare SSN. È un dato che fa paura”

Roma, 1° febbraio 2024. *“Medici sì, ma non in ospedale. È questa la preoccupante deriva che, almeno per ora, la nostra sanità non riesce ad arrestare. La vita giornaliera in corsia per i nostri camici bianchi è sempre più stressante. Carichi di lavoro eccezionali, impossibilità di fruire in tempi e modi adeguati di riposi o ferie, incolumità personale messa a rischio da aggressioni.*

Questi alcuni degli elementi che hanno contribuito a quella grande fuga che, per ora, non si riesce a frenare con molti professionisti che si sono arresi lasciando il SSN per accettare le migliori condizioni di lavoro ed economiche offerte dall'estero o passando in regime privato” dichiara **Gianluca Giuliano**, segretario della UGL Salute.

“La pressione cui tanti professionisti sono sottoposti ha portato molti a superare la soglia del burn-out non avendo più la possibilità di reggere lo stress dovuto alle condizioni di lavoro estreme. Il recente rinnovo del contratto è un raggio non sufficiente se è vero che il 72% di professionisti che hanno partecipato ad un recente sondaggio ha dichiarato la propria volontà di voler lasciare il SSN.

È un dato che fa paura. Tanti di loro si sentono abbandonati, non soddisfatti da una professione che avevano abbracciato con entusiasmo e che oggi non restituisce in termini economici e

di gratificazione professionale gli sforzi compiuti. Serve agire non solo sulla leva retributiva ma anche sul miglioramento delle condizioni di lavoro che faccia da propulsore per chi è in attività e attragga i più giovani.

Ben venga quindi, come ha dichiarato recentemente il Ministro della salute Schillaci, anche la auspicata collaborazione tra medici di base e specialisti e guardie mediche nelle case e negli ospedali di comunità. La medicina territoriale, lo sosteniamo da tempo, può e deve essere una delle armi per allentare la pressione sugli ospedali e sui professionisti che lì operano. Il Governo ha per questo programmato ingenti investimenti per il 2025 e 2026. Anni decisivi per costruire la buona sanità del futuro” conclude.

LA RICOSTRUZIONE DI PONZANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



150 mila euro ad abitazione solo per i lavori di urbanizzazione

A cura dell'Associazione Nuova Rotta

Civitella del Tronto, 31 gennaio 2024. Era il 13 febbraio 2017, fra poco saranno passati sette anni ormai, da quando, in località Ponzano di Civitella del Tronto, si innescò un movimento franoso di circa 60 ettari, che coinvolse strade e infrastrutture, determinando l'inagibilità delle abitazioni.

Dopo la definizione della procedura per la delocalizzazione della comunità ponzanese nella frazione di Sant'Eurosia, nel 2020 è stato approvato il relativo Piano attuativo a cui è seguito da parte del Comune un progetto per l'urbanizzazione complessiva dell'area, i cui lavori, che interessano circa 4 ettari di terreno, sono stati "consegnati" ad inizio settembre 2023 con tanto di cerimonia pubblica.

A distanza di quasi 7 anni dall'inizio delle procedure pensiamo e reputiamo sia giusto iniziare a riflettere sui costi che questa operazione ha comportato fino ad ora.

Nonostante la ricostruzione vera e propria ancora non sia partita malgrado l'annuncio iniziale del Sindaco Di Pietro in cui dichiarò che Ponzano sarebbe stata ricostruita in 3 anni e tralasciando il costo dell'acquisizione del terreno in località Sant'Eurosia, per i soli lavori di urbanizzazione dell'area sono stati stanziati **4,2 milioni di euro**, ovvero circa **150.000 euro ad abitazione**.

A nostro avviso questa cifra, già elevata, è destinata ad aumentare considerando le ulteriori necessità emerse per le mura di contenimento e i sempre più costosi impianti per le opere fognarie, in quanto gran parte delle abitazioni saranno ubicate su aree aventi un dislivello di quasi 4 metri dalla rete fognaria principale.

È importante sottolineare che stiamo parlando di risorse pubbliche, pagate dalla collettività. La spesa per abitazione, già tanto elevata per le sole opere infrastrutturali, sarà ovviamente destinata a salire quando si partirà con la ricostruzione delle case che deve ancora da iniziare. Alla fine del processo di delocalizzazione sarà interessante consuntivare quello che sarà il costo totale per singola unità abitativa.

E allora ci viene spontaneo fare alcune riflessioni. Perché non si è valutato di delocalizzare in una zona con le

infrastrutture già esistenti? È stato fatto uno studio costi / benefici per capire l'impatto economico della scelta che l'Amministrazione Di Pietro ha portato avanti? Se si fosse delocalizzato a Civitella, ad esempio, invece che a Sant'Eurosia, le opere di urbanizzazione non sarebbero state necessarie e forse anche l'acquisto del terreno poteva essere evitato. Nuove villette ben strutturate con spazi verdi e alberi avrebbero rappresentato un bel biglietto da visita per il borgo, portando anche nuova vita al capoluogo comunale. Questa opzione avrebbe comportato un notevole risparmio di risorse e la possibilità di ridare nuova vita al centro storico, attualmente quasi disabitato, contribuendo, quindi, anche alla rinascita delle attività commerciali.

“Siamo consci che i cittadini di Ponzano riunitisi in Comitato hanno spinto nei confronti dell'Amministrazione comunale per perseguire la soluzione Sant'Eurosia, ma pensiamo e crediamo che la Politica, quella con la P maiuscola, debba assumersi, anche effettuando scelte difficili e poco convenienti dal punto di vista elettorale, la Responsabilità di individuare la migliore soluzione per il bene collettivo, sia sociale che economico.” – conclude Marco Di Berardino Presidente dell'Associazione Nuova Rotta.

INCLUSIONE E DISABILITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Le parole chiave del progetto STAR

San Benedetto del Tronto, 30 gennaio 2024. È iniziato a fine 2023 e continua nel 2024 il progetto STAR condotto dalle associazioni Michelepertutti e La Casa di Asterione con le scuole di Ascoli, Grottammare, Pagliare e San Benedetto del Tronto.

Promuovere a scuola l'empowerment dei minori con disabilità e sensibilizzare i loro pari: sono questi gli obiettivi del Progetto S.T.A.R. (Sosteniamo Tutte le Abilità dei Ragazzi) creato dalle associazioni Michelepertutti in qualità di capofila e La Casa di Asterione come partner con il contributo del Dipartimento per le politiche della Famiglia.

Il progetto STAR si pone da un lato l'obiettivo di favorire il senso di sicurezza emotiva e la scoperta dei talenti di ciascun ragazzo, partendo dalle fragilità, per superarle ed evidenziare i punti di forza, che ci sono sempre, al di là delle disabilità.

Dall'altro Star si propone di educare le giovani generazioni a convivere e rispettare tutte le differenze che la vita e la natura ci propongono, tenendo presente che siamo tutti/tutte individui unici e pertanto diversi/e.

Le scuole coinvolte sono gli Isc Leopardi di Grottammare, l'Isc Centro di San Benedetto del Tronto, Isc di Pagliare, Isc Borgo Solestà, Isc Centro Ascoli, Isc Luciani San Filippo.

Il progetto ha avuto luce anche grazie all'appoggio da parte degli Ambiti Territoriali 21,22, e 23 del Piceno e dei Comuni di Ascoli Piceno, Pagliare, Monsampolo, San Benedetto del Tronto e Grottammare.

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, in Italia gli studenti con disabilità frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado rappresentano circa il 4,5% del totale iscritti.

Stiamo parlando di circa 180.000 ragazzi a livello Italia, riconosciuti con una disabilità, che stanno vivendo l'età che va dai 5 ai 14 anni, età caratterizzata dalla formazione ancor più definita della personalità del bambino che va trasformandosi in ragazzo. Coloro che sperimentano una qualche forma di diversità (disabilità psico-fisica, culturale, socioeconomica, ecc.), sentono oramai che questa peculiarità è divenuta evidente agli altri e rischiano di vivere una certa esclusione sociale. I ragazzi, in questa fase della crescita, fanno spesso fatica ad avere un atteggiamento inclusivo nei confronti del diverso, se non guidati da una proposta educativa adeguata.

Nel ridurre queste distanze la scuola ha un ruolo decisivo: l'efficacia del sistema scolastico si misura anche nella capacità di integrare e valorizzare le differenze, senza cristallizzarle.

Partendo da queste premesse, le azioni progettuali infatti prevedono discussioni sul linguaggio e sul potere che hanno le parole di abbattere muri, la creazione di uno spazio di apprendimento virtuale, attività espressivo-artistiche e sul teatro come discipline in grado di unire le persone, attività sportive e di formazione e motivazione al volontariato sin da ragazzi. Non mancano azioni dedicate al corpo docente, come la formazione in mediazione artistica ed una formazione più tecnica e specifica sulla differenziazione didattica condotta da Cedisma, ente dell'Università Cattolica.

Il progetto, avviato a fine 2023, impegnerà le scuole fino a giugno e poi continuerà durante l'estate con attività all'aperto.

I risultati ottenuti saranno misurati e quantificati grazie ad un ente di valutazione esterno, che rilascerà una relazione finale che verrà condivisa con tutti gli stakeholders.

BLITZ DI UN “ORSO”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Alla sede della lega in piazza cesare battisti

Trento, 30 gennaio 2024. Fugatti persevera nei suoi piani criminali di sterminio contro gli Animali Liberi. Otto Orsi ogni anno saranno ammazzati, tra loro quattro Cuccioli, contro ogni normativa nazionale e UE.

E il governo lo lascia fare. Il che non meraviglia, visto che nel governo e nei partiti che lo sostengono ci sono i maggiori produttori e commercianti di armi e munizioni.

Agli Orsi uccisi “legalmente”, si aggiungono quelli “trovati morti”, cioè eliminati sottobanco...

Contro questa indegna situazione, nella tarda serata di lunedì 29 gennaio, un “orso” ha compiuto una performance di protesta, scaricando un quantitativo di concime sintetico (e puzzolente) davanti alla sede della lega di Trento. Inoltre, è stato affisso uno striscione che parla da solo: “LEGA, FUGATTI NON DATE UN PRETESTO AI ‘MATTI’... GIÙ LE MANI DAGLI ORSI!”

Un atto simbolico, meriterebbero di peggio, perché non cali il silenzio sulla strage di Animali Liberi in Trentino.

www.centopercentoanimalisti.org

SAVE THE DATE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Stati generali della disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo in Abruzzo

Pescara, 29 gennaio 2024. Si terrà a Pescara, giovedì 8 febbraio 2024, dalle ore 9:00 alle ore 17:30, presso l'Hotel Mood (Via Tito de Caesaris, 8 – Marina di Città Sant'Angelo PE) la prossima tappa degli "Stati Generali sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo", promossi da Anffas Abruzzo in collaborazione con Anffas Nazionale, dando seguito all'importante percorso di confronto con le istituzioni a livello regionale, per ciò che concerne le disabilità intellettive e del neurosviluppo.

L'evento, dal titolo "Co-programmare la Qualità di Vita della Persona con Disabilità Dal progetto di vita alla riconversione inclusiva dei servizi", ha come obiettivo quello di fare il punto sui punti di forza e di criticità presenti nell'attuale sistema dei servizi e sull'esigibilità dei diritti nella Regione Abruzzo, con espresso riferimento alla condizione delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e dei loro familiari.

L'iniziativa sarà, quindi, l'occasione per ribadire quali sono i diritti delle persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo ed il loro livello di esigibilità, dando voce, a

partire dagli autorappresentanti e dalle famiglie, ad esperti, associazioni di settore con cui Anffas si relaziona, alle organizzazioni sindacali, alle reti di appartenenza, etc.

Inoltre, attraverso l'organizzazione degli Stati Generali, verrà sottolineato il nuovo ruolo e protagonismo che assume il Terzo Settore nelle relazioni con le istituzioni anche al fine di fare il punto su come vengono, in concreto, declinati i nuovi istituti della co-programmazione e co-progettazione e, più in generale, dell'amministrazione condivisa.

Il programma è disponibile qui:

<https://anffasabruzzo.it/stati-generalisulle-disabilitaintellettive-e-disturbi-del-neurosviluppo-in-abruzzo/>

OSMOCI È UNA TESI UNIVERSITARIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Pescara, 29 gennaio 2024. Anche se nato da una intuizione di qualche anno fa, l'Osservatorio sulla Mobilità Ciclistica (OSMOCI) ha preso in effetti corpo all'interno del Corso di Formazione post-universitario dell'Università degli Studi di Verona, e in particolare di perfezionamento e aggiornamento in: *"Esperto promotore della mobilità ciclistica – EPMC"*.

Giunto alla sua decima edizione con la consegna di 300

diplomi (ma è stata già annunciata la undicesima), il corso mira a formare una nuova figura professionale di raccordo tra pianificatori, progettisti, portatori di interesse, operatori economici e turistici, politici ed amministratori, al fine di promuovere la mobilità ciclistica.

Grazie ad un lavoro di ricerca e di elaborazione durato sei mesi, sabato 3 febbraio avrò il piacere di presentare OSMOCI nella sede del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Verona.

Per coloro che non potranno essere presenti, è possibile scaricare o consultare la tesi alla pagina che segue: <https://www.osmoci.it/la-tesi/>

OSMOCI prende corpo all'interno del Corso di Formazione post-universitario dell'Università degli Studi di Verona, e in particolare di perfezionamento e aggiornamento in: *"Esperto promotore della mobilità ciclistica – EPMC"*. Ideatore, curatore e referente del progetto è Giancarlo Odoardi.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito: www.osmoci.it e sulla relativa pagina FB

Segui OSMOCI sul canale Telegram: <https://t.me/OSMOCI>

Giancarlo Odoardi – ri-media.net – Direttore Editoriale – Web Content Editor

A PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Presente anche Luciano D'Amico

Chieti, 29 gennaio 2024. *“Oggi ho ascoltato con attenzione le rimostranze degli agricoltori che si sono riuniti in corteo a Chieti Scalo. Una protesta itinerante, di cittadini in difficoltà, in cui si lancia una richiesta di aiuto che non può essere ignorata. Non sono andato a fare promesse irrealizzabili, non è il mio modo di pensare la politica, ma ho voluto confrontarmi e ascoltare con attenzione le loro richieste.*

La Regione deve garantire una sostenibilità dei servizi e, contestualmente, l'efficienza di tutto il sistema. Quello degli impianti irrigui, per esempio, è un tema tutt'altro che semplice e quindi non può essere trattato con superficialità, o peggio ancora con incapacità, come sembra essere accaduto negli ultimi anni. Il nostro obiettivo, una volta al governo della Regione, sarà quello di rendere sostenibili economicamente, ed efficienti tecnicamente, i sistemi di irrigazione con un adeguamento del sistema infrastrutturale. Il comparto agricolo rappresenta il cuore pulsante della nostra regione e merita supporto e attenzione, poiché è uno di quei settori in cui si producono eccellenze non delocalizzabili che continueranno per sempre a garantire valore alla nostra terra” così Luciano D'Amico, candidato alla presidenza di Regione Abruzzo di Patto per l'Abruzzo, dopo aver preso parte questa mattina alla cosiddetta protesta dei trattori

ACLI ELEGGE NUOVO CONSIGLIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



L'8 febbraio il presidente. Presenza del presidente nazionale, Emiliano Manfredonia, e l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Mons. Forte

Chieti, 29 gennaio 2024. È stato celebrato presso la Sala Conferenze del «S Hotel» di Sambuceto di San Giovanni Teatino il XXVIII congresso provinciale delle ACLI di Chieti: i quasi cinquanta delegati, provenienti dai circoli territoriali di tutta la provincia, si sono confrontati sul tema «Le ACLI della provincia di Chieti per un rinnovato impegno di ecologia sociale», che avevano come base di riflessione l'esortazione apostolica di papa Francesco «Laudate Deum».

Sono intervenuti il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia, quello regionale, Giuseppe Placidi, e l'arcivescovo di Chieti-Vasto, mons. Bruno Forte, autore di uno dei più apprezzati commenti all'esortazione apostolica del pontefice.

A tirare le somme di quattro anni di lavoro è stato il presidente provinciale, Giulio Totaro, che ha ricordato le difficoltà in cui le strutture associative di base si sono dibattute negli anni dell'emergenza Covid, che ha trasformato profondamente il modo di vivere l'associazionismo e il volontariato; purtuttavia, le Acli di Chieti hanno dimostrato

di avere la capacità di mantenere aggregati gli iscritti, che sono leggermente aumentati di numero nel corso del quadriennio.

«Le ACLI – ha detto il presidente nazionale Manfredonia – hanno storicamente avuto un radicamento molto forte nella società italiana ed ha vissuto, dal 1944, anno di fondazione, molti dei momenti difficili del Paese, offrendo sempre un sostegno e una prospettiva, facendo da stimolo alla politica per ricucire il tessuto sociale. L'Aclista è un cittadino che è attrezzato a cogliere le emergenze e a rispondere con intelligenza alle situazioni contingenti, perché fondamentalmente è un uomo assetato di giustizia».

«Nessuno si salva da solo – ha confermato nel suo intervento mons. Forte – e occorre prendere decisioni politiche che abbiano ricadute nel campo ecologico e sociale: in questo tempo c'è necessità di multilateralismo perché è responsabilità dell'intero corpo sociale la cura della casa comune. In questa prospettiva è fondamentale il dialogo con tutti i componenti della vita sociale, economica e politica: il compito delle Acli è stimolare, porre domande, mettere in primo piano l'ecologia umana più che l'ecologia sociale, sensibilizzando il mondo del lavoro alle scelte fondamentali».

Come da statuto, i delegati hanno eletto 10 dei 15 consiglieri provinciali per il quadriennio 2024-2028, a cui si sono aggiunti i cinque eletti dal Comitato dei presidenti di circolo: i primi hanno eletto: **Antonello Antonelli, Mimmo D'Alessio, Leda D'Alessio, Esmeralda D'Auria, Francesco D'Angelo, Paolo Cacciagrano, Miranda Di Matteo, Annalisa Sdrubolini, Paolo Rullo, Pietro Scarinci**; i secondi hanno invece eletto: **Giulio Totaro, Maurizio Adezio, Pietro Figurilli, Alfonso Frattura, Luciano Di Nardo**. Inoltre, le delegate hanno eletto come nuova responsabile provinciale delle Acli Donne: **Gabriella Orlando**, che partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio e della Presidenza provinciale.

Toccherà al più giovane degli eletti, Francesco D'Angelo, presidente del circolo ACLI di Orsogna, convocare il primo consiglio provinciale, che si riunirà l'8 febbraio prossimo con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente provinciale e della nuova presidenza.

Maurizio Adezio

SICUREZZA DOMESTICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Corso gratuito del Gruppo Chieti della Protezione Civile Valtrigno

Chieti, 29 gennaio 2024. La Protezione Civile Valtrigno di Chieti, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, sezione di Chieti, organizza un corso gratuito, con posti limitati, sulla prevenzione dei rischi domestici, aperto a tutta la cittadinanza.

L'incontro formativo e informativo, che vede anche la collaborazione dell'Associazione Erga Omnes, si svolgerà sabato 17 febbraio alle ore 15:30, presso l'ex centro sociale San Martino, in via Monte Grappa n. 176 a Chieti Scalo e sarà condotto da personale esperto e qualificato.

“Un’opportunità unica per imparare pratiche essenziali a garantire la sicurezza in casa che comincia sempre

dall'accurata conoscenza – dichiara Marco Rosati, responsabile della Valtrigno di Chieti e aggiunge – miriamo a offrire, anche attraverso questa iniziativa, con impegno e passione, supporto alla cittadinanza, con professionalità, rafforzando i valori del volontariato e della rete associativa”.

Per ulteriori dettagli e iscrizioni, contattate il numero 0871-450291 (segreteria Erga Omnes) oppure inviate un'e-mail a valtrignochieti@hotmail.it

COLDIRETTI CON IL VESCOVO LEUZZI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Oltre settanta trattori e centinaia di agricoltori festeggiano la giornata del ringraziamento

Teramo, 28 gennaio 2024. Oltre settanta trattori questa mattina hanno sfilato a festa in occasione della Giornata del Ringraziamento provinciale di Coldiretti Teramo che questa mattina è stata celebrata nel centro storico di Atri con la presenza del Vescovo della diocesi S.E. Lorenzo Leuzzi, del viceprefetto di Teramo nonché commissario prefettizio Alberto Di Gaetano, il presidente della provincia di Teramo Camillo D'Angelo, la direttrice del dipartimento agricoltura della Regione Abruzzo e numerose autorità politiche, civili e religiose, forze dell'ordine e mondo associativo. Insieme al

presidente di Coldiretti Teramo Emanuela Ripani, al direttore Roberto Rampazzo, al segretario di zona Alberto italiani e al consiglio direttivo, centinaia di agricoltori hanno festeggiato un suggestivo e antico rito che, inaugurato dalla Confederazione nazionale Coltivatori diretti nel 1951, nacque per ribadire l'ispirazione dell'organizzazione professionale alla dottrina sociale cristiana e per ringraziare il Signore del raccolto concesso. "La Giornata del Ringraziamento – spiega la presidente di Coldiretti Teramo Emanuela Ripani – è nata per ribadire il legame con la dottrina sociale cristiana, è una tradizione molto sentita dai nostri soci, è un segno di speranza e di fiducia anche in un momento molto difficile e complesso come quello attuale".

Ad aprire la manifestazione l'arrivo dei mezzi agricoli presso parcheggio Campi da Tennis a cui è seguito il corteo nel centro storico atriano e alle 11.00 il raduno dei mezzi a Piazza Duomo e corso Elio Adriano. A seguire, intorno alle 11.30, la Santa Messa con il Vescovo Monsignor Lorenzo Leuzzi in una cattedrale "vestita" di giallo e affollata da centinaia di agricoltori che hanno offerto, secondo il tradizionale canovaccio della manifestazione, ortaggi e confetture, olio e vino, pane e pasta e altri prodotti provenienti direttamente dalle campagne teramane. Il Vescovo si è soffermato sulle problematiche del mondo agricolo, ricordando che "i temi del raccolto a volte sono lunghi e richiedono il rispetto della natura" e, a conclusione, la preghiera del coltivatore letta dall'imprenditrice agricola Francesca Petrei Castelli, del pastificio Verrigni. Poi, tutti in piazza per la benedizione dei trattori parcheggiati, gli animali arrivati dalle campagne (c'erano caprette, asinelli e pecore) e l'esibizione del coro Di Iorio di Atri. "Una giornata di speranza – commenta il direttore Roberto Rampazzo – a cui i nostri soci hanno partecipato con entusiasmo e responsabilità per ricordare il grande valore dell'agricoltura e l'attaccamento ad una organizzazione che lavora da anni per la costruzione di un futuro nonostante le tante difficoltà".

LA GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Benedizione dei trattori e degli animali con il vescovo

Atri, 27 gennaio 2024. Ci saranno anche i piccoli animali domestici e della fattoria in occasione della tradizionale Giornata provinciale del Ringraziamento di Coldiretti, prevista domenica 28 gennaio ad Atri per ricordare lo stretto legame esistente tra l'agricoltore e la comunità cristiana. Grandi e piccini, imprenditori agricoli e semplici cittadini anche provenienti dalle comunità limitrofe, si ritroveranno per celebrare un suggestivo e antico rito della tradizione contadina.

La giornata inizierà alle 9:00 con l'arrivo mezzi agricoli presso parcheggio Campi da Tennis, seguirà alle 09.30 il corteo nel centro storico Atriano e alle 11:00 i mezzi agricoli si ritroveranno a Piazza Duomo occupando anche Corso Elio Adriano. A seguire, intorno alle 11.30, la Santa Messa con il Vescovo Monsignor Lorenzo Leuzzi durante la quale verranno offerti ortaggi e confetture, olio e vino, pane e pasta e altri prodotti provenienti direttamente dalle campagne teramane e al termine, alle 12:30, la benedizione dei Mezzi

Agricoli e degli animali.

Ci saranno infatti pecore, caprette, maialini e piccoli animali domestici come cani e gatti per celebrare che riceveranno la benedizione del vescovo secondo un antico uso delle campagne nella settimana del Sant'Antonio patrono degli animali.

Alla giornata saranno presenti il presidente di Coldiretti Emanuela Ripani, il direttore Roberto Rampazzo e i presidenti di sezione insieme ai dirigenti provinciali di Coldiretti Donne Impresa, Giovani Impresa e Pensionati.

“La Giornata del Ringraziamento – spiega la presidente di Coldiretti Teramo Emanuela Ripani – è una tradizione che, inaugurata dalla Confederazione nazionale Coltivatori diretti nel 1951, venne in seguito mutuata dalla Conferenza episcopale italiana per essere inserita nel calendario liturgico. Nacque, per intuizione del presidente di Coldiretti Paolo Bonomi, per ribadire l’ispirazione dell’organizzazione professionale alla dottrina sociale cristiana e per ringraziare il Signore del raccolto concesso. Un rito antico che non perde mai il suo fascino e che, in alcuni paesi con tradizione agricola, è diventata una tradizione che richiama centinaia di visitatori”.

foto: abruzzoservito.it/

**INSIEME PER LA RICERCA
ADOTTIAMO UNA STELLA**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Presentazione del progetto AIL. Pescara Calcio, Pescara Runners e Pescara Pallanuoto, insieme al Comune di Pescara, hanno adottato una camera della casa AIL

Pescara, 27 gennaio 2024. Domani, domenica 28 gennaio 2024, alle ore 13:00, al Caffè Letterario di via delle Caserme a Pescara, ci sarà la presentazione del progetto dedicato all'AIL, intitolato "insieme per la ricerca – adottiamo una stella". L'ASD Pescara Runners, la Pescara Calcio, la Pescara Pallanuoto col patrocinio del Comune di Pescara, si sono unite per adottare una delle undici stanze della casa AIL. Le "stelle" non sono altro che le camere da letto presenti nella struttura "G. Ferrini" che offre gratuita ospitalità ai pazienti in cura presso il Reparto di Ematologia dell'Ospedale Civile di Pescara provenienti da lontano e ai familiari che li assistono. Il mantenimento di Casa AIL implica la copertura di notevoli costi di gestione. Per questo motivo la Sezione AIL di Pescara Odv ha lanciato un appello agli imprenditori, agli enti, alle istituzioni e anche ai semplici cittadini affinché condividano il progetto "Adotta una Stella". Appello raccolto dall'ASD Pescara Runners, Pescara Calcio e Pescara Pallanuoto, insieme al Comune di Pescara, che hanno voluto contribuire alla gestione di una delle camere. All'evento in programma domani, domenica 28 gennaio, alle ore 13:00, saranno presenti:

Sindaco di Pescara, Carlo Masci

Presidente del consiglio Regione Abruzzo, Lorenzo Sospiri

Assessore dello Sport città di Pescara, Patrizia Martelli

Presidente ASD Pescara Runners, Pietro Nardone

Presidente della Pescara Calcio, Daniele Sebastiani

Presidente Pescara Nuoto e Pallanuoto, Stefania Scolta

Dg. Pescara Nuoto e Pallanuoto, Giampiero Lattanzio

Presidente All pro tempore, Antonella De Angelis Componente
SCD AIL, Rosaria Pari

SOSTEGNO CONTRO LA CHIUSURA DEL CANILE DI SANTE MARIE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Alle ore 15:00 in Piazza Risorgimento ad Avezzano, la manifestazione "Giù le mani dai MarsiCANI" organizzata dalle associazioni animaliste del Coordinamento Associazioni Volontari Abruzzesi Animali e Ambiente contro la chiusura

Pescara, 27 gennaio 2024. La vicenda, che da settimane sta alimentando il malumore di tutti i volontari del territorio, ha già portato ad una petizione on-line che in un mese ha superato le 7.000 firme, ed è ormai sotto i riflettori tanto da coinvolgere a macchia d'olio tutte le realtà che operano a tutela del mondo animale in Abruzzo.

"Anche il M5S Pescara parteciperà alla manifestazione – commenta il consigliere comunale Paolo Sola – per una battaglia di civiltà che deve vederci tutti uniti. Nella

nostra città abbiamo appena vissuto il dramma della chiusura del canile di Via Raiale per le scelte folli e sconsiderate del centrodestra targato Carlo Masci, che ha condannato una città come Pescara a restare senza alcun presidio di cura e di tutela per gli animali di affezione. Quindi conosciamo bene questa tendenza a mortificare il lavoro delle associazioni animaliste, che purtroppo si sta propagando in tutta la Regione ed in tutto il Paese, sempre più distante e disinteressato a questi temi. La minaccia che incombe su Sante Marie rappresenta l'ennesimo taglio sconclusionato – prosegue Sola – che persegue una logica di svuotamento dei territori da quei presidi che invece, grazie al lavoro silenzioso e sommerso di centinaia di volontarie e volontari, sempre più spesso si sostituiscono ad amministrazioni locali assenti e disinteressate”.

A preoccupare, infatti, non sono solamente le difficoltà nel trasporto dei cani verso una nuova struttura da realizzare a L'Aquila, con il pericolo di congestionarla nel ricevere i flussi da tutta la Marsica, ma soprattutto il rischio di compromettere un delicato equilibrio tra le entrate in canile e le adozioni, finora garantito solo grazie all'operato dei volontari marsicani che, per ovvie ragioni di tempo e di distanza, non potrebbero offrire agli ospiti nel canile aquilano il loro prezioso contributo. *“Invitiamo tutti i volontari e le realtà abruzzesi ad esprimere il proprio sostegno a questa manifestazione e a questa battaglia – conclude Sola – per dare un segnale forte e consolidare quella rete tra associazioni che è il nostro miglior strumento di difesa”.*

CONTINUIAMO A SEMINARE PER IL FUTURO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Coldiretti, i quattro punti per l'agroalimentare abruzzese

Avezzano, 26 gennaio 2024. *Salvaguardia del made in Italy attraverso la promozione dell'alimentazione naturale, tutela della risorsa acqua e delle filiere "fragili" e snellimento delle procedure dei bandi comunitari. Sono alcune delle proposte emerse nell'incontro "Continuiamo a seminare per il futuro" che, promosso da Coldiretti Abruzzo, si è svolto oggi pomeriggio nel Castello Orsini di Avezzano. Obiettivo dell'evento: illustrare il "Documento Politico sul cibo e sull'agroalimentare abruzzese" ai candidati alla presidenza della Regione Abruzzo in vista delle elezioni del 10 marzo. Affollatissima la sala del castello, con forze dell'ordine, sindaci e amministratori, politici e istituzioni, centinaia di agricoltori e dirigenti Coldiretti, oltre al ministro all'Agricoltura e alla sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, al sottosegretario di stato al ministero dell'agricoltura Luigi D'Eramo, al presidente della giunta regionale (nonché candidato del centrodestra) Marco Marsilio, all'assessore regionale all'agricoltura Emanuele Imprudente. Presente anche il vicepresidente nazionale di Coldiretti David Granieri. Un momento di confronto sul futuro dell'agricoltura regionale a cui seguirà il secondo evento con il candidato del centrosinistra Luciano D'Amico.*

Ad aprire il convegno, moderato dal direttore regionale di

Coldiretti Roberto Rampazzo, il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio seguito dal presidente di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli che ha illustrato i quattro punti che costituiscono il Documento politico (ai quali corrispondono dodici proposte concrete):

- 1. Semplificazione amministrativa e sburocratizzazione.*
- 2. Potenziamento dell'economia agricola attraverso la valorizzazione della multifunzionalità, la tutela dei territori e delle produzioni agroalimentari di eccellenza, l'incentivazione e il supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile oltre che delle imprese tradizionali.*
- 3. Corretta gestione dell'ambiente e del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture idriche e idrauliche, la tutela della risorsa acqua e l'utilizzo di energie alternative nel rispetto del consumo del suolo ad uso agricolo.*
- 4. Tutela del made in Italy attraverso la lotta al cibo sintetico e la valorizzazione della filiera agricola abruzzese con particolare riferimento alle produzioni di qualità (vino, olio, ortaggi, latte e carne) anche in considerazione della crisi economica, degli elevati costi di gestione e dei cambiamenti climatici che caratterizzano l'era contemporanea.*

«I temi che sono al centro del documento sono i punti nevralgici dell'agricoltura del futuro – ha detto il Presidente di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli – nonostante il difficile momento storico, bisogna imprimere al settore la giusta spinta e rafforzare gli strumenti a disposizione attraverso una normativa e una progettualità adeguate al contesto economico e sociale. Ecco perché il nostro documento ha uno spirito programmatico, propositivo e lungimirante e elenca proposte concrete». Da qui, l'elenco delle proposte sulle varie sfaccettature di un settore in difficoltà ma con potenzialità straordinarie e riconosciute.

Coldiretti chiede la semplificazione delle procedure amministrative con particolare riferimento ai bandi comunitari, la gestione efficiente della risorsa "acqua" attraverso il buon funzionamento dei consorzi di bonifica e il potenziamento delle strutture idriche nel rispetto ambientale (piano laghetti), il sostegno alle filiere locali che vivono un momento di "fragilità", la promozione di una "diffusa cultura del cibo" – in linea con la legge recentemente approvata a livello nazionale contro il cibo sintetico – attraverso la valorizzazione delle filiere locali nonché il potenziamento delle fattorie didattiche, delle aziende di eccellenza e dei mercati a filiera corta. Una serie di proposte che, in occasione dell'incontro, sono state condivise e sottoscritte da Marco Marsilio, che ha ribadito "la necessità di potenziare il lavoro fatto per il settore agricolo con nuovi investimenti" e ha confermato l'arrivo dei fondi (90 milioni di euro) per l'impianto irriguo del Fucino che contribuirà ad alzare il livello qualitativo di produzione con ritorno di salubrità ed immagine per l'intero settore agricolo abruzzese. Dal canto suo, il vicepresidente di Coldiretti David Granieri ha ricordato il lavoro di Coldiretti nella lotta al cibo sintetico anche attraverso una petizione nazionale di 2milioni di firme, argomento su cui il ministro Lollobrigida ha rimarcato l'impegno del governo nazionale anche in sede europea per il contrasto al cibo sintetico "che non costituisce un'alternativa sostenibile alla produzione primaria basata sugli allevamenti" e la recentissima approvazione del decreto per il riconoscimento dello stato di calamità naturale legato alla peronospora.

Alessandra Fiore

LA TUTELA DEL VERDE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Al centro dell'attività amministrativa. Primo incontro dell'assessore Paolo Giorgini con il direttivo del Conalpa, dopo la nomina del nuovo Presidente, Cristiano Gentile

Giulianova, 25 gennaio 2024. Si sono confrontati, nei giorni scorsi, il direttivo del Conalpa e l'assessore Paolo Giorgini. Si è trattato del primo incontro dopo la nomina del nuovo presidente, Cristiano Gentile.

Il Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio, è stato detto, vuol continuare ad essere un interlocutore privilegiato nelle politiche di tutela e manutenzione del verde. Più che come un censore a posteriori, il Conalpa vuol porsi come gruppo di lavoro in grado di suggerire, consigliare e prevenire, dove possibile, il depauperamento del patrimonio arboreo esistente.

“ Il nostro impegno – sottolinea il neopresidente Cristiano Gentile – va in una direzione che non deve per forza essere di ostacolo o di critica. Ciò che conta è condividere in partenza la convinzione che il verde urbano vada tutelato, nell'interesse della comunità e delle generazioni future. Il Conalpa dispone di un comitato scientifico che può essere interpellato ogni volta che se ne presenti la necessità, ad esempio qualora si prospetti una soluzione estrema come l'abbattimento, specie se di esemplari secolari.

Sul tavolo, per intanto, abbiamo posto due progetti caratterizzanti del progetto operativo di Conalpa per il 2024. Il primo riguarda la valorizzazione e la promozione di due

luoghi giuliesi unici: il parco della Rimembranza, posto all'ingresso del cimitero monumentale, ed il viale della Rimembranza, ora viale dello Splendore. Conalpa intende dare nuova dignità ai cipressi del parco, tributo alla memoria dei caduti, nonché far riscoprire ai giuliesi la bellezza e il significato di questi due straordinari luoghi della memoria. Ci preme dare impulso, inoltre, alla legge regionale che prevede la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato. Crediamo che sia, questo, un vero investimento per il futuro dei bambini giuliesi. È come aprire un conto personale, a favore di ciascun neonato, nella banca verde del pianeta”.

“Ci saranno altri incontri – commenta l'assessore Paolo Giorgini – Di sicuro siamo partiti con lo spirito e l'atteggiamento giusti. Acclarato che le crociate a prescindere servono a poco e che la tutela del verde sta a cuore a tutti, amministratori in primis, con Conalpa siamo pronti a collaborare e ad incrementare gli evidenti risultati che questa Amministrazione ha raggiunto, in autonomia o con il supporto di altre associazioni.”

Cristiano Gentile in foto

NOMINE NELL'ASSOCIAZIONE AMERIGO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



L'abruzzese Ernesto Di Giovanni nominato Vicepresidente Vicario

Roma, 25 gennaio 2024. L'abruzzese Ernesto Di Giovanni, nativo di Tortoreto, è il nuovo Vicepresidente Vicario di Amerigo, l'associazione che riunisce gli alumni italiani dei programmi internazionali di scambio culturale del Dipartimento di Stato americano, tra i quali Fulbright, International Visitor Leadership Program, Eisenhower Fellows ed altri.

Lo ha eletto l'Assemblea dei Soci riunitasi a Roma ieri 23 gennaio assieme al nuovo Presidente dell'Associazione, l'imprenditore napoletano Edoardo Imperiale.

L'Associazione, fondata nel 2007 è da sempre impegnata nella promozione dei rapporti transatlantici attraverso progetti realizzati in collaborazione con la Missione diplomatica degli Stati Uniti in Italia, come il Premio giornalistico Amerigo ed il Premio Letterario delle Quattro Libertà, oltre promuovere numerose iniziative con partner italiani ed americani di grande prestigio.

Nelle linee programmatiche della nuova governance trovano ampio spazio una riflessione sui seguenti temi elezioni presidenziali americane del 2024, Geopolitica, Sostenibilità e cambiamento climatico, Intelligenza artificiale.

Ernesto Di Giovanni, esperto di relazioni istituzionali e internazionali e Partner di UTOPIA, negli ultimi anni ha ricoperto all'interno della prestigiosa associazione il ruolo di Responsabile del Chapter di Roma e del Centro Italia dove risiede anche la missione diplomatica USA in Italia e ha contribuito alla nascita, come co-fondatore, del Transatlantic Investment Committee.

L'Associazione Amerigo riunisce alumni italiani dei programmi di scambi internazionali promossi dal Dipartimento di Stato americano. Tra questi, in particolare, Fulbright ed International Visitor Leadership Program, che da oltre

sessant'anni offre a figure emergenti nel campo della politica, della società, dei media, dell'economia di tutto il mondo, l'opportunità di approfondire la conoscenza della realtà statunitense attraverso visite e scambi professionali. In Italia gli alumni dei programmi di scambio internazionale degli Stati Uniti sono circa 1.500, tra i quali ex Capi di Stato e di Governo e numerose personalità del mondo economico e sociale, dell'università e della ricerca e del giornalismo tra i quali spiccano Sergio Mattarella, Giovanni Falcone, Francesco Cossiga, Tina Anselmi, Gianni Letta, Romano Prodi, Mario Monti, Adolfo Urso, Enrico Letta, Vincenzo Amendola, Alessandro Cattaneo, Benedetto Della Vedova, Carlo Calenda, Enrico Letta, Bruno Vespa, Monica Maggioni, Rosy Bindi, Marta Dassù, Andrea Patuelli, Elisabetta Belloni, Maria Latella, Germano Dottori, Enrico Mentana, Maurizio Molinari, Mario Sechi, Lapo Pistelli, Ferruccio De Bortoli, Ernesto Galli Della Loggia e molti altri.

CONCESSIONI BALNEARI E DIRETTIVA BOLKENSTEIN

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



ALI lancia la campagna "Giù le mani dalle spiagge libere"

Roma, 25 gennaio 2024. Il mare e le spiagge sono un bene comune già fortemente a rischio per inquinamento, crisi

climatica ed erosione delle coste. ALI lancia oggi la campagna a difesa delle spiagge libere italiane, contro il progetto del governo di privatizzarle.

«Come tutti sappiamo, esiste una direttiva europea, la Bolkestein, che chiede ai Paesi membri di mettere a bando le concessioni degli stabilimenti balneari periodicamente. I partiti che sono al governo del nostro Paese si sono opposti a questa impostazione e hanno continuato a rinviare ogni decisione o atto formale, nonostante le numerose sentenze che impongono all'Italia di mettere a gara tratti di litorale che non sono proprietà privata, ma sono dello Stato», spiega Matteo Ricci, Presidente nazionale di ALI-Autonomie Locali Italiane e sindaco di Pesaro. «Nel frattempo, dinanzi ad una situazione di incertezza, gli investimenti si sono bloccati. Oggi il Governo vorrebbe addirittura mettere in concessione un numero ulteriore spiagge per dimostrare all'Unione europea uno spazio utile a garantire la concorrenza. Siamo di fronte a un fatto gravissimo, che porterebbe alla privatizzazione delle spiagge libere e comporterebbe seri danni di natura ambientale e sociale per i nostri territori. Le spiagge pubbliche vanno al contrario tutelate e aumentate quelle fruibili e attrezzate. Per le concessioni balneari vanno premiate la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la qualità, con attenzione per le attività, con bandi che riconoscano le professionalità acquisite, evitino i monopoli e prevedano quando è giusto indennizzi ai concessionari esclusi. Al disegno del governo ci opporremo con forza e dunque diciamo "Giù le mani dalle spiagge libere!"», conclude Ricci.

La campagna che lancia ALI vuole unire il fronte dei comuni e dei territori in difesa delle spiagge pubbliche contro un'ulteriore privatizzazione. I Comuni che aderiscono alla campagna approveranno nei prossimi giorni un ordine del giorno, che ALI ha proposto, che chiede formalmente al Governo di procedere con la messa a bando delle concessioni balneari già esistenti, così come indicato dall'Europa, senza toccare

le spiagge libere. Ma non solo. I Comuni si impegneranno a redigere un Piano Comunale delle Coste (PCC), coordinato con la pianificazione regionale, che, in coerenza con gli obiettivi di contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici e di garantire e ampliare la fruibilità pubblica per i cittadini residenti e i turisti. Il tutto garantendo il diritto prioritario alla libera e gratuita fruizione delle spiagge, premiando, anche per quanto attiene alle competenze comunali, la qualità dell'offerta nelle spiagge in concessione.

GESTIONE TERRITORIALE SANITÀ REGIONALE ALLO SBANDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Michele Lombardo e Fabrizio Truono: "Il diritto alla salute, soprattutto nelle aree interne, è sempre lasciato all'ultimo posto"

Pescara, 25 gennaio 2024. Uil Abruzzo esprime preoccupazione per la tenuta della rete sanitaria abruzzese che sarà sottoposta sempre più a maggiore pressione a causa dell'invecchiamento della popolazione, tendenza che in Abruzzo è più marcata che nel resto del Paese. L'età media degli abruzzesi è di 48,8 anni, al di sopra della media nazionale, 48 anni, e di quella europea, 44 anni.

“Il progressivo invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento dell’incidenza delle malattie croniche, avrà un impatto importante sulla tenuta del sistema sanitario abruzzese – spiegano Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo, e Fabrizio Truono, segretario regionale Uil Abruzzo con delega alla Sanità – specialmente in tutti quei paesi delle aree interne dove c’è un’incidenza maggiore di persone anziane e fragili. Il Pnrr destina oltre 87 milioni di euro alla sanità territoriale abruzzese, prevedendo tra le altre cose l’istituzione di 11 nuovi ospedali di comunità e 40 case di comunità. Servono subito questi Investimenti mirati sulla sanità territoriale per digitalizzare i servizi e sviluppare la telemedicina ma anche per costruire presidi fisici diffusi sul territorio, che siano punti di accesso al sistema sanitario in grado di garantire la giusta continuità assistenziale in tutti i territori abruzzesi. E in particolare in quei territori spesso isolati, come quelli dell’Abruzzo interno, dove abita la popolazione più anziana , quindi più fragile e potenzialmente più bisognosa di assistenza sanitaria, che non può e non deve recarsi in ospedale per avere le cure necessarie”.

“Si devono aumentare le borse di studio regionali per favorire l’ingresso di più medici al corso di medicina generale e contestualmente programmare le assunzioni di personale medico e sanitario da inserire nei distretti sanitari, negli ospedali e nelle case di comunità – aggiungono -. Non possiamo più avere carenze assistenziali e non poter garantire la continuità assistenziale ai cittadini per mancanza di professionalità mediche, come successo nel mese di dicembre nei territori dell’Alto Sangro, del Parco nazionale Abruzzo Lazio Molise e della Valle del Sagittario. Per questo è necessario potenziare immediatamente il servizio di continuità assistenziale (ex guardie mediche), e uscire al più presto da questa situazione emergenziale”.

“La sanità in Abruzzo, a partire da quella territoriale –

sostengono Lombardo e Truono – deve essere garantita in egual modo a tutti i cittadini e non creare le attuali diseguaglianze che si riscontrano soprattutto nei territori ricadenti nelle aree interne. Potenziare la rete territoriale e aprire al più presto gli ospedali di comunità e le case della salute, con il giusto personale e le giuste apparecchiature medicali, significa decongestionare gli ospedali ormai incapaci di sostenere la richiesta di cure da parte dei cittadini, ma significa anche evitare il ricorso alle cure del pronto soccorso, sempre più affollati e con tempi di attesa lunghissimi, in quanto si garantirebbe al cittadino una risposta sanitaria e di cura immediata sul territorio e nel contempo sarebbe anche un valido strumento per poter ridurre il problema delle liste di attesa per le visite specialistiche e diagnostiche”.

“Per questo – concludono – Uil Abruzzo chiede all’assessore alla Sanità Nicoletta Verì e all’intera giunta regionale di attivarsi per creare le condizioni strutturali affinché la sanità pubblica territoriale di prossimità non sia più gestita in emergenza ma che sia strutturata e tempestiva soprattutto in quella parte dell’Abruzzo che soffre di più. E parliamo di quelle aree interne che già subiscono un preoccupante depauperamento di servizi e una forte diminuzione della popolazione. A queste emergenze si aggiunge il tema del diritto alla salute che, in queste zone, viene sempre lasciato all’ultimo posto. È giunto il momento di dire basta e di intervenire concretamente su quei disagi subiti dalla popolazione che non sono più tollerabili”.

LA SODDISFAZIONE DI CIA ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Riconoscimento dello stato di calamità naturale per attacchi da peronospora

Pescara, 25 Gennaio 2024. Cia Abruzzo esprime grande soddisfazione per la recente sottoscrizione del decreto che riconosce lo stato di calamità naturale per l'Abruzzo. Questa decisione, frutto di intense negoziazioni e sforzi congiunti, apre la strada a importanti misure di sostegno per le imprese agricole colpite dalla peronospora.

Il decreto, appena pubblicato, attiva una serie di strumenti che consentiranno alle imprese agricole danneggiate di ottenere un adeguato risarcimento del danno. In particolare, si prevede la possibilità di congelare i mutui per un periodo di 24 mesi e di accedere ad agevolazioni sui contributi previdenziali.

Gli agricoltori abruzzesi colpiti dalla calamità avranno la possibilità di presentare le domande di beneficio entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto-legge, che avverrà entro i prossimi 15 giorni. Questo passo importante è il risultato di un tavolo ministeriale tenutosi ieri a Roma, che ha visto la partecipazione del Presidente regionale Nicola Sichetti, del direttore Mariano Nozzi, alla presenza del Ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e di altre sigle sindacali.

Il ruolo determinante svolto da Cia Abruzzo nel corso di questi mesi ha contribuito in modo significativo al raggiungimento di questo risultato.

“La nostra organizzazione ha sostenuto attivamente l’attivazione del decreto Legge 102 per le calamità naturali, oltre ai provvedimenti regionali fondamentali per la tutela degli interessi agricoli abruzzesi”, commenta così il Presidente Sichetti, “La firma del decreto rappresenta un importante passo avanti nel supporto alle imprese agricole della nostra regione”.

Il Ministro, nell’incontro di ieri, ha sottolineato quanto sia importante il ruolo della rappresentanza per ottenere risultati tangibili.

“L’impegno di Cia Abruzzo non finisce qui, continueremo a vigilare attentamente sull’attuazione dei provvedimenti, collaborando strettamente con la regione e il Ministero per garantire un supporto efficace ed equo. Ora, con l’approvazione del decreto, ci auguriamo una rapida attuazione dei provvedimenti per garantire risposte certe e concrete al mondo agricolo abruzzese”, conclude il Presidente.

ZAMAGNI SULL’ODIO SOCIALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



L’Avvenire ha intervistato Stefano Zamagni su quel fenomeno

che sta richiamando sempre più attenzione e preoccupazione: l'odio sociale. Che colpisce in particolare il povero, gli ultimi e gli indifesi come possono essere considerati migranti, disabili, senza dimora, detenuti.

L'intervista è a firma di Diego Motta che così la introduce

Politicainsieme.com, 25 gennaio 2024. Non è più paura, non è nemmeno disprezzo del povero. «Sta accadendo molto peggio: siamo ormai in presenza di odio sociale». Nel 2019, Stefano Zamagni non aveva esitato a parlare con Avvenire di «aporofobia»: erano i tempi dell'offensiva contro il Terzo settore, della criminalizzazione della solidarietà voluta anche a livello istituzionale. Cinque anni dopo, l'intellettuale bolognese che ha guidato la Pontificia accademia delle scienze sociali, ricostruisce lo scenario attuale in modo ancora più diretto, guardando all'Italia e all'Europa. «Oggi il povero non è visto semplicemente con sentimenti di indifferenza e ostilità. È percepito come altro da sé da una parte dell'opinione pubblica e questo porta a compiere azioni contro la persona fragile». Sullo sfondo c'è la violenza gratuita contro gli ultimi, siano essi: la cronaca è piena, quotidianamente, di fatti che rimandano al desiderio di supremazia di pochi prepotenti verso i più deboli, di persone escluse o nascoste, di dimenticati che rivendicano il diritto ad esistere, mentre il dibattito pubblico tende a relegare tutto questo nelle periferie, esistenziali e mediatiche. Così, nei bassifondi della nostra scala sociale, si avverte avanzare un senso di disumanità che preoccupa per le conseguenze possibili.

Professor Zamagni, si moltiplicano gli "invisibili". Eppure, si fa finta di non vedere o, peggio, si cerca di negare qualsiasi emergenza sociale per non creare allarme nell'opinione pubblica. Perché questa ostilità verso il povero?

Siamo abituati a parlare di povertà come di un fenomeno legato

al reddito, ma la povertà è anche emarginazione, indifferenza. Con l'aporofobia eravamo al disprezzo degli indigenti, adesso siamo all'odio sociale, un fenomeno mai visto prima a queste latitudini. Odio e violenza hanno un'origine comune e questo spiega ciò che sta succedendo in questa epoca storica. L'odio sociale ha un inizio, 30 anni fa, quando in America nasce anche nel mondo universitario una corrente di pensiero che poi approderà in Europa e nel nostro Paese: si tratta del singolarismo.

L'altra faccia dell'individualismo.

Il singolarismo è l'estremizzazione dell'individualismo, che nasce invece molto tempo prima, all'epoca dell'Illuminismo. In quella fase storica, l'individuo almeno era parte della comunità, aveva un'appartenenza. Il singolarismo recide proprio questo tipo di legame: adesso ognuno si pensa come un unicum e, in quanto tale, deve differenziarsi. L'atteggiamento aporofobico è stata una prima conseguenza della diffusione del singolarismo, che prevede l'espulsione e l'annullamento dell'altro.

Zamagni sull'odio sociale

EMPATIA E FELICITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Alla Rodari di Montesilvano genitori e insegnanti a scuola

Politicainsieme.com, 24 gennaio 2024. L'associazione Carrozzine Determinate partecipa al ciclo di incontri di riflessione sulle relazioni sociali e contro il bullismo e il cyberbullismo *"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"*.

Giovedì 25 gennaio alle ore 17:30 si terrà il primo incontro del percorso dell'Istituto Comprensivo Rodari di Montesilvano, che verrà tenuto dal presidente dell'associazione Carrozzine Determinate Cav. Claudio Ferrante, con un intervento dal titolo *"a scuola di empatia e felicità"*.

Nell'ambito di un'iniziativa destinata a genitori e insegnanti, fortemente voluta dal Team di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e dal dirigente scolastico Prof. Adriano Forcella per rafforzare la collaborazione con le famiglie e condividere gli obiettivi educativi della scuola, si colloca la sessione tenuta dal Disability Manager Claudio Ferrante per affrontare aspetti e dinamiche relazionali sociali e scolastiche in un mondo in profonda trasformazione attraversato da istanze necessarie di inclusione.

Seguiranno due incontri previsti per mercoledì 7 febbraio e martedì 12 febbraio per riflettere in una prospettiva di cittadinanza attiva come condividere le esperienze scuola famiglia e educare alla consapevolezza per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. Interverrà in chiusura anche la polizia postale per illustrare i pericoli della rete. Tutti gli incontri avranno luogo presso i locali della scuola

dell'Infanzia di Cappelle C. U. in via Fosso Annuccia.

Claudio Ferrante

Presidente Associazione Carrozine Determinate

CARNEVALE A QUATTRO ZAMPE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



L'organizzazione fa chiarezza e smorza le polemiche

Teramo, 23 gennaio 2024. L'organizzazione del "Carnevale a 4 zampe" previsto per domenica prossima, 4 febbraio, in piazza Fosse Ardeatine intende ristabilire la verità dei fatti.

L'iniziativa, si precisa, è nata dopo che nelle trascorse edizioni del Carnevale Giuliese era stata notata la presenza di diversi bambini mascherati a tema con i loro cagnolini.

L'evento di domenica prossima prevede il coinvolgimento delle associazioni animaliste, riunite nel Coordinamento Associazioni Volontarie Abruzzesi Animali e Ambiente, ma senza che la loro partecipazione abbia nulla a che vedere con la sfilata mascherata. La diffusione di un messaggio a tutela dei diritti degli animali, contro l'abbandono e per prevenire il randagismo, è l'unico obiettivo della presenza delle sigle animaliste.

Risulta non a caso falsa, la notizia della presa di distanze

della Lega del Cane di Teramo. L'associazione, infatti, non si è mai dissociata. Semplicemente, non ha aderito per motivi di organizzazione interna che non corre l'obbligo di dover giustificare.

Sui presunti maltrattamenti agli animali causati dalla confusione e dall'alto volume della musica, si puntualizza che l'evento è stato organizzato una settimana prima del Carnevale proprio per sottrarre gli animali dalla chiassosa animazione che accompagna il passaggio dei carri.

Si ribadisce, infine, che non era intenzione urtare la sensibilità di nessuno, ritenendo peraltro minima la differenza tra una sfilata organizzata a Carnevale o un più comune concorso di bellezza canina.

L'appuntamento resta dunque per le 15 di domenica, in piazza Fosse Ardeatine.

Ciò che spiace è che si voglia mettere in discussione il Carnevale, e trasversalmente l'Amministrazione Comunale, strumentalizzando un argomento, quello del benessere animale, che vede in realtà tutti d'accordo. Il Carnevale, nato spontaneamente in questi ultimi anni, non è mai stato inquinato dalla politica e mai la politica si è insinuata nei comitati. In quella che riteniamo una festa di tutti, le campagne elettorali non hanno avuto, e continueranno a non avere, alcun diritto di cittadinanza.

AUMENTO DELL'IMU sui terreni

edificabili e sulle seconde case

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



l'Amministrazione Di Pietro mette le mani nelle tasche dei cittadini"

Civitella del Tronto, 23 gennaio 2024. Con delibera di Consiglio comunale n.48 del 29 dicembre scorso, l'Amministrazione Di Pietro ha deciso di aumentare l'IMU sui terreni edificabili e sulle seconde case, portandola dallo 0,96% all' 1,06%, ovvero il massimo consentito dalla legge.

L'Assessore al bilancio Gabriele Marcellini si è ben guardato dal divulgare e giustificare gli aumenti delle aliquote IMU approvate dalla maggioranza nell'ultimo consiglio.

Questa manovra, che può secondo alcuni sembrare apparentemente *indolore*, colpisce non solo i contribuenti *benestanti*, ma anche famiglie che possiedono terreni o immobili ereditati e non redditizi.

Frequentemente le aree edificabili consistono in terreni di difficile vendita o utilizzo, causando disagi economici per i proprietari. Questi si ritrovano a possedere un bene che non produce reddito, costretti allo stesso tempo a sostenere spese per la sua manutenzione e, da quest'anno, dovranno affrontare anche gli aumenti dei tributi decisi dall'Amministrazione Di Pietro.

Per le seconde case la situazione non cambia: spesso si tratta

di proprietà legate a ricordi d'infanzia o appartenenti alle generazioni precedenti. Non essendo Civitella in una località balneare e in assenza di politiche volte a favorire il ripopolamento dell'entroterra, queste case raramente generano redditi per i proprietari e sono difficilmente vendibili in questo particolare periodo storico. Tuttavia, l'Amministrazione Di Pietro ha deciso di alzare ulteriormente le imposte su queste abitazioni.

Tutto ciò accade senza alcuna apparente giustificazione, se non quella di fare cassa sulle spalle dei cittadini.

“Ancora una volta, quella che alcuni consideravano una delle migliori amministrazioni d'Abruzzo (e forse anche d'Italia) mostra la sua vera faccia: agisce nell'ombra colpendo il portafogli dei cittadini senza giustificare le proprie azioni, dimostrando un totale disprezzo verso la cittadinanza che si trova in questo particolare periodo storico ad affrontare le già tante difficoltà economiche legate all'inflazione e all'aumento dei prezzi in genere.” – conclude Marco Di Bernardino Presidente dell'Associazione politico – culturale Nuova Rotta

LE INSOFFERENZE DI BONACCINI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



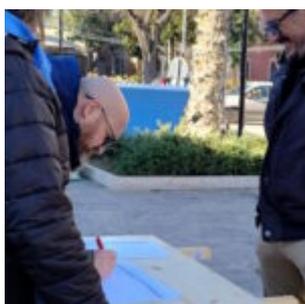
Una reazione volgare e scomposta alla domanda

Pescara, 21 gennaio 2024. Il sindacato dei giornalisti abruzzesi resta basito per l'ennesima scena di insofferenza di un politico, in questo caso il presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, di fronte alla legittima domanda di un cronista. Una reazione volgare e scomposta a un quesito non gradito. Pretendere domande su misura non appartiene alla democrazia e non rispetta il ruolo della stampa. Quanto accaduto a Vasto ai colleghi di ChiaroQuotidiano durante l'intervista a Bonaccini, ci ricorda ancora una volta quanto l'Italia sia un paese poco ospitale per i giornalisti, continuo bersaglio della classe politica e non solo.

sindacatogiornalistiabruzzesi

LE PROPOSTE DEL FORUM CITTADINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Raccolta di firme per portare in consiglio comunale. Proposta di iniziativa popolare ex artt. 18 dello statuto e 53 del regolamento comunale sulla democrazia partecipativa.

Roseto degli Abruzzi, 21 gennaio 2024. Per l'area del parco tra via Mattarella e via dei Pioppi:

- ristrutturazione del campo da basket e degli elementi e

strutture già presenti (percorso vita, chiosco e campo da bocce);

- realizzazione di un'area per skateboard (eventualmente nella fascia già asfaltata che collega via dei Pioppi a via Mattarella);

- opere di street art sull'asfalto esistente per disegnare campi da allenamento per bambini;

- conservazione della vegetazione esistente;

- realizzazione di un giardino didattico nel lotto che si affaccia sul lungomare Rodi e di percorsi ciclabili di penetrazione all'area tra via dei Pioppi e il lungomare Rodi.

per l'area del parco tra via dei Pioppi e il Castrum:

- percorso integrato di collegamento con pannelli che raccontino la storia del quartiere;

- riqualificazione del piccolo edificio adiacente al polo "i Pioppi" a scopo sociale e culturale;

- riqualificazione del campo inutilizzato al confine sud-ovest adiacente al campo da calcio Castrum, per ospitare nuovi campi sportivi per altre discipline (pallavolo, basket, tennis);

- installazione di una cassa armonica.

per l'area del quartiere di edilizia pubblica:

- potenziamento e sistemazione della viabilità pedonale esistente;

- integrazione e riqualificazione del piccolo "teatro all'aperto" di via Rossa, retrostante alle palazzine di via Lombardi e via Di

Vittorio;

- ristrutturazione dei ponti di collegamento delle palazzine di via Di Vittorio, eventualmente con street art.

per l'area restante del quartiere:

- migliorare il collegamento con l'area di pertinenza della chiesa di S. Maria a Mare, attraverso l'installazione di opportuna

cartellonistica e attraverso una nuova sistemazione e pavimentazione dell'area utilizzata attualmente come parcheggio e

di via Cirene, via di collegamento tra via Annunziata e l'edificio religioso;

- adeguamento della viabilità del Bivio Bellocchio;

- sistemazione dell'area del Bivio Bellocchio e della Necropoli, retrostante il supermercato "Lidl", e restauro dei manufatti

presenti.

I BANCHETTI PER LA RACCOLTA DELLE FIRME SONO PRESENTI (tempo permettendo)

Al mercato dell'Annunziata ogni lunedì dalle 10:00 alle 12:30;

Ale mercato di Piazza della libertà ogni sabato dalle 10:00 alle 12:30.

In Piazza Fosse Ardeatine:

giovedì dalle 10:00 alle 12:00;

sabato dalle 16:30 alle 19:00;

domenica dalle 10:00 alle 12:30

“ dalle 16:30 alle 19:00

CON GLI ANIMALI NON SI SCHERZA PIÙ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Un comunicato sul Carnevale a 4 zampe

Teramo, 21 gennaio 2024. Con il presente comunicato ringrazio il coordinamento nazionale della Lega Nazionale per la Difesa del Cane che è intervenuto perché la propria sezione di Teramo si dissociasse dall'evento *Carnevale a 4 zampe giuliese*.

L'associazione, infatti, non sarà presente nemmeno nella nuova locandina che verrà modificata nella grafica e nei contenuti. Sembra che le associazioni rimaste al carnevale abbiano richiesto la modifica della locandina e del programma che inizialmente prevedeva cani vestiti in maschera.

Resto in attesa di vedere la nuova pubblicazione e il nuovo contenuto dell'evento che certamente terrà conto del benessere animale, dopo la grande partecipazione dell'opinione pubblica, in prevalenza indignata per l'infelice scelta di fare un *carnevale per cani*.

La vicenda inoltre ha preso risonanza nazionale grazie all'interessamento di Bernadette Chiocca Redattrice del Magazine Kodami , che tratta il benessere animale e il giusto rapporto uomo animale...

Nel suo articolo dettagliato sulla problematica sollevata dalla sottoscritta vengono riportati i pareri di importanti educatori cinofili esperti del settore della comunicazione del cane. Ringrazio anche lei ed il suo formatissimo team sempre dalla parte della giusta convivenza con gli animali.

Nell'attesa degli sviluppi e soprattutto delle modifiche promesse, mi sento di dover ricordare ai nostri Amministratori, che da ora, **CON GLI ANIMALI NON SI SCHERZA PIÙ** e credo che la miglior risposta sia stata data proprio dall'opinione pubblica che si è sollevata sui social, nei commenti e nei messaggi di protesta alle associazioni partecipanti.

Ringrazio tutti gli organi di informazione che hanno dato voce alla mia protesta e a quella di chi è stanco di vedere usati gli animali per ogni peggiore strumentalizzazione.

Dott.ssa **Giusy Branella**, Medico Veterinario

foto: www.alfemminile.com

IL PARTITO DELLA PACE E DELLA FELICITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



di Massimo Brundisini

Politicainsieme.com, 21 gennaio 2024. Questo articolo avrebbe potuto intitolarsi *Venti di guerra*, ma quella parola blasfema non merita titoli, ho quindi optato per la decisione di usare parole di speranza.

Parto da un'agghiacciante notizia Ansa: *Nato: "La pace non è più scontata, dobbiamo essere pronti: le opinioni pubbliche dei Paesi che compongono la Nato **devono capire** che non si può più dare la pace per **scontata** nei prossimi anni e che la guerra è un fenomeno che coinvolge tutta la società, che deve sostenere i militari **con uomini e mezzi**."* Lo ha detto il Presidente del Comitato militare della Nato, l'ammiraglio Rob Bauer, al termine della riunione dei capi di Stato Maggiore alleati, come ricorda in un articolo Maurizio Blondet.

Ora, la prima cosa che mi viene in mente è che è triste constatare gli inquietanti limiti di un militare giunto ai massimi livelli di carriera che dimostra di non avere la necessaria serenità di giudizio ed anche gli adeguati mezzi cognitivi per realmente rendersi conto della bestemmia pronunciata: i suoi, e purtroppo non solo, imbalsamati schemi mentali sono evidentemente ancora retaggio delle schermaglie della Guerra fredda. Certo, dietro affermazioni apodittiche e che apparentemente non lasciano spazio a repliche, ci sono degli input da parte dei nostri rappresentanti politici, che poi si nascondono dietro il subalterno in divisa.

Siamo nuovamente allo scontro dei blocchi e la sensazione che si prova è che ci siano delle menti diaboliche a creare le condizioni per cui veniamo costretti a vivere nell'incubo continuo di essere attaccati da ipotetici nemici che, è vero, fino a pochi mesi fa si impossessavano di ville nel nostro *Bel Paese*, occupavano con protervia i nostri ristoranti e minacciavano i nostri porti con lunghissimi yacht.

Qualche nostalgico della guerra fredda ha deciso di prolungarla all'infinito, ad esempio organizzando e finanziando colpi di stato con cinque miliardi di dollari,

come ammesso dalla sottosegretaria alla difesa statunitense Nuland: sia che rimanga fredda, sia che possa diventare calda fino all'olocausto nucleare, noi siamo sempre condannati a subire decisioni di personaggi bestiali, negativi e antiumani.

Sempre dall'articolo di Maurizio Blondet, riporto questa citazione *"Il Ministro della Difesa britannico, Grant Shapps, anglo-ebreo, ha avvertito tutti tramite un video caricato su X/Twitter: il mondo è in una fase **prebellica**, ed un grosso conflitto potrebbe scoppiare entro cinque anni in alcune aree chiave contro le principali potenze mondiali in ascesa"*.

Non si tratta di un suo timore, sta rivelando a cosa si sta puntando affinché iniziamo a prepararci psicologicamente. La Nato nel frattempo ha annunciato, al confine russo, la più grande esercitazione degli ultimi decenni, con 90000 uomini, e della durata sembra di alcuni mesi.

Allego anche il link di un a recentissima intervista a Yuval Noah Harari, teorico del World Economic Forum, considerato da molti forse una delle menti più brillanti del Pianeta, sottotitolato in italiano. Dice Harari: *"Vi do un avvertimento urgente che alcuni sperano che tu ignori: altre guerre stanno arrivando"*.

Non so se siamo arrivati a un grado di obnubilamento, nonché di assuefazione all'obbedienza acritica, tale da impedirci di avere un sussulto di indignazione e di rifiuto di fronte a questa folle aberrazione: personalmente, e non solo perché sono un obiettore di coscienza, spero che le opinioni pubbliche invocate dal dr. Stranamore Bauer, sulle orme della protesta dei trattori in Germania, mettano in campo una ribellione forte e potente per zittire questi politici palesemente incapaci e ormai ridotti ad un totale asservimento a volontà superiori negative e a idee distruttive e antiumane. La propaganda martellante produce effetti dirompenti e siamo tutti succubi.

Ma per fortuna c'è un politico che ancora non ha perso il lume della ragione, ha una chiara visione, ma ha anche il grande coraggio di chiamare le cose con il loro nome e di confutare alla radice la narrativa guerresca vigente: si tratta del Primo Ministro slovacco Robert Fico, che ha rilasciato un impressionante editoriale sulla follia della strategia occidentale in Ucraina. Le dichiarazioni all'interno del seguente link

Fico termina il suo intervento con queste parole: "Auspico inoltre una graduale standardizzazione delle relazioni tra i paesi membri dell'UE e la Russia. E non sarò più soggetto alla stupida demagogia liberale e progressista che offende la fondamentale giustizia umana e alla fine causerà enormi danni".

Finalmente un uomo libero e un politico degno di tale nome, un esempio che spero verrà presto seguito da altri, ponendo fine alle pietose performance della Von der Pfizer.

Detto ciò, cosa si può fare? Per cambiare le cose democraticamente è indispensabile creare un partito dedicato e ottenere così un pieno di consensi. In due miei precedenti scritti avevo proposto la creazione di un Partito Popolare della Pace: la mia idea è che un tale partito potrebbe essere in grado di raccogliere moltissime adesioni, soprattutto da parte degli appartenenti al primo partito (di gran lunga) in Italia, gli astenuti.

Le elezioni europee sarebbero l'ideale campo di prova, grazie al sistema proporzionale. Il dibattito politico è già in gran fermento, grandi proclami, geometrie variabili, sguardo rivolto ora al passato, ora al futuro. Nel recente convegno dal titolo *"L'Appello di Sturzo tra progressisti e conservatori"*, ci sono stati, ad esempio, molti interessanti interventi, tra cui quello di Giancarlo Infante. Mi ha colpito, tra gli altri, quello dell'attuale sindaco di Udine Alberto Felice de Toni: egli ha utilizzato, a più riprese, la

parola ***felicità***, a partire dallo slogan della sua lista civica Quadrifoglio, e cioè *Udine Città Felice*.

Ricordando che Udine è arrivata prima nella classifica delle città più vivibili del Sole 24ore, De Toni, che si chiama anche Felice (!), parla poi del *diritto alla felicità* delle persone e della comunità.

Il diritto alla felicità è presente solo nella Costituzione americana, dove era stato inserito dal Presidente Thomas Jefferson, ma a sorpresa ci dice che la cosa gli era stata suggerita dalle riflessioni del famoso giurista e filosofo napoletano Gaetano Filangieri che per anni era stato in contatto con lui ed anche con Benjamin Franklin. Cita poi il saggio di Ludovico Antonio Muratori *Della pubblica felicità* del 1749, e ci ricorda che l'ONU ha istituito nel 2022 la Giornata Mondiale della Felicità, il 20 Marzo, ed anche il Report Mondiale sulla Felicità. Ci ricorda anche il libro, sempre del 2022, di Papa Francesco: ***Ti voglio felice***.

Ecco allora che la proposta di un Partito Popolare della Pace potrebbe diventare ***Partito Popolare della Pace e della Felicità***.

Il partito della pace e della felicità – di Massimo Brundisini

EPISODIO NO VAX

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Profeta e Di Santo: non è una campagna corretta, prendete i criminali

Pescara, 21 gennaio 2024. Ignoti hanno imbrattato quattro giorni fa la facciata e la scalinata del Palazzo della Provincia di Pescara con scritte e simboli appartenenti a sedicenti gruppi No Vax; sull'episodio si sta indagando e potrebbero risultare utili le immagini delle telecamere di video sorveglianza su Piazza Italia per risalire ai responsabili. Imbrattare i monumenti è da idioti e spero che le telecamere di sorveglianza assicurino i criminali alla Polizia e soprattutto alla giustizia che deve agire perché a Pescara non c'è un problema di sicurezza, c'è un problema di certezza della pena.

Intanto il mondo della politica, indignato di fronte a tale gesto dice la sua, come Carola Profeta, Responsabile Dipartimento Famiglia Fratelli d'Italia Pescara: *“Io pretendo dalle istituzioni che questi criminali vengano presi e vengano condannati. Le scritte sono riconducibili a gruppi estremisti No Vax che denunciano anche l'Agenda 2030. Il modo con cui hanno agito è assolutamente da condannare, e lo sottolineo, ma non facciamo le solite generalizzazioni. Io sono stata e sono tuttora una convinta no Covid Vax e credo che i dubbi avuti, alla luce dei fatti ai quali assistiamo, siano stati più che leciti. Così come mentre corriamo tutti i giorni per lavorare, per prenderci cura della famiglia sopra le teste ci passano delle Agende mondiali come quale la 2030 che prevede: più gender, più aborti, più eutanasia, più lotta al maschio etero brutale e cattivo, meno figli, più solitudine, più ecologismo insensato e pericoloso, incorrendo in una cancellazione della*

nostra cultura. Javier Milei Neopresidente eletto dell'Argentina prima di arrivare a Davos, aveva annunciato che avrebbe partecipato con l'obiettivo di "proporre le idee della libertà in un foro contaminato dall'agenda socialista 2030".

Nel suo intervento in Svizzera, ha affermato che l'agenda ambientale e quella di genere sono invenzioni dei socialisti a fronte del fallimento del loro modello collettivista: "hanno messo da parte la lotta di classe e l'hanno rimpiazzata con altri presunti conflitti sociali ugualmente nocivi per la società e la crescita economica", ha detto Milei.

Per il leader argentino la prima di queste "battaglie ridicole" è stata quella instaurata tra l'uomo e la donna. "L'unico risultato di quest'agenda femminista radicale è un maggior intervento dello Stato e la creazione di una burocrazia nazionale e internazionale dedicata a promuovere quest'agenda – ha detto – l'altra battaglia instaurata dal socialismo è quella dell'uomo contro la natura e che afferma che l'uomo danneggia il pianeta, che dev'essere protetto a tutti i costi, anche arrivando a promuovere il controllo della natalità e la tragedia dell'aborto" ha aggiunto.

Per Milei, i neomarxisti hanno saputo cooptare il buonsenso comune e queste idee hanno pervaso tutte le istituzioni, dalle università fino alle organizzazioni internazionali, e quest'ultima è "la conseguenza più grave". Il presidente argentino ha concluso il suo discorso affermando che "per fortuna siamo sempre di più quelli che si oppongono a questa forme di collettivismo e invitiamo tutti a riprendere il cammino della prosperità e della libertà". Ciò per far capire cos'è l'agenda 2030 e perché è così pericolosa. Quanto successo però evidenzia che c'è un segnale inascoltato.

"La campagna vaccinale ha danneggiato moltissime persone che sono state dimenticate. Nessuno gli è stato vicino, nemmeno il SSN, così come la Magistratura. Anche se a tratti qualche sentenza confortante c'è stata; Ha causato effetti

collaterali: morti e malori improvvisi sono riconducibili all'inoculazione del siero vaccinale anticovid e lo dicono moltissimi studi ed esperti. Abbiamo cercato di arginare la folle campagna vaccinale sui minori, abbiamo lottato affinché il green pass fosse tolto. Per molte cose abbiamo avuto ragione. Abbiamo lottato nelle sedi opportune e con i mezzi democratici, anche se nei nostri confronti c'è stata poca democrazia" – dichiara Nicoletta Di Santo.

Alessandra Renzetti

NUOVA LEGGE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



I Giuristi confermano le tesi Unitel: occorre rivedere le norme di salvaguardia

Pescara, 20 gennaio 2024. *“Durante i lavori della tavola rotonda sul tema **Il regime transitorio nella nuova legge urbanistica regionale**, tenutasi venerdì scorso presso l'Università di Teramo, gli interventi dei proff. Stefano Scosa, Donato Di Ludovico e Pierluigi Manini hanno sottolineato le criticità delle norme della nuova legge, in particolare per quanto riguarda il regime transitorio.”* E quanto sottolinea l'UNITEL – Unione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Enti Locali, sezione Abruzzo, a margine

dell'incontro organizzato dal prof. Diego De Carolis del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo.

“Lo stesso intervento della dirigente regionale, dott.ssa Anna Caporale, ha confermato che nella prossima riunione del Consiglio regionale verranno proposte modifiche alla norma, per superare le problematiche riscontrate in prima applicazione – evidenza UNITEL – Il Presidente della sezione regionale dell'Unione, Arch. Raffaele Di Marcello, ha ribadito, nel suo intervento, la richiesta già avanzata alla Regione, di estendere, nel periodo transitorio, la piena validità dei Piani regolatori dei Comuni fino all'approvazione dei nuovi PUC (Piani Urbanistici Comunali)”.

“Si tratterebbe – dichiara Di Marcello – di equiparare le norme di salvaguardia dei PRG a quella dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali, estendendone la validità, anche per le aree sottoposte a piani attuativi, fino all'approvazione dei PUC, che dovrà avvenire entro quattro anni dall'approvazione della legge (21 dicembre 2027). Ciò permetterebbe – continua il presidente regionale UNITEL – di attuare tutti quei piani particolareggiati, dove sono consolidati diritti edificatori e, spesso, concentrate aree destinate ad urbanizzazioni secondari, infrastrutture e servizi strategici per i Comuni, che l'attuale assetto della legge retrocederebbe a zona agricola”.

“Ribadiamo la condivisione dello spirito della norma – conclude l'Arch. Di Marcello – e ringraziamo la Regione per aver portato all'approvazione una legge attesa da decenni, ma ora occorre affinare quelle previsioni che, in fase di applicazione, rischiano di confliggere con la potestà pianificatoria dei Comuni e di creare non pochi problemi a cittadini ed amministrazioni locali. Prendiamo atto dell'apertura evidenziata dalla dott.ssa Caporale e attendiamo, fiduciosi, le modifiche che il Consiglio Regionale vorrà apportare nella prossima seduta utile”

GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Febbraio 2024



Nel 2023 sono stati 128 gli avvocati nel mondo minacciati, aggrediti, detenuti e scomparsi

Roma, 20 gennaio 2024. Nel 2023 sono stati 128 gli avvocati nel mondo minacciati, aggrediti, detenuti, scomparsi e uccisi. È quanto riporta l'Organismo Congressuale Forense, in vista della Giornata Internazionale degli Avvocati in Pericolo (24 gennaio), citando i dati pubblicati da OIAD (Osservatorio Internazionale sugli Avvocati in Pericolo). Si tratta di una stima certamente incompleta, come precisa lo stesso OIAD, posto che in alcuni Paesi l'uscita di notizie è resa realmente difficoltosa dalla censura governativa e dalle limitazioni all'accesso a internet e al world wide web e, più in generale, alle comunicazioni con l'esterno.

“Si tratta, perlopiù, di colleghi che svolgono la propria attività in Paesi governati da regimi totalitari, come la Turchia, l'Iran o l'Afghanistan, l'Egitto o oligarchici come la Russia e la Cina, o ad altissimo tasso di criminalità e di corruzione delle Istituzioni, come il Messico, la Colombia e le Filippine – spiega l'Organismo Congressuale Forense – in tutti questi Paesi, essere o difendere attivisti dei diritti umani, rappresentanti di comunità o etnie considerate avverse

al potere o vittime della criminalità organizzata o delle stesse forze dell'ordine espone gli avvocati a pesanti rappresaglie. In molti casi essi pagano le conseguenze, in termini di incriminazione, arresto o persecuzione giudiziaria per cosiddetti reati d'opinione o perché difendono dissidenti, in altri casi perché la loro attività si pone in contrasto con le leggi "moralì" imposte dai regimi teocratici.

Ma sarebbe erroneo e limitativo pensare che gli avvocati siano in pericolo soltanto in determinati contesti sociopolitici: alcuni di loro esercitano anche in Paesi europei come la Bielorussia, L'Azerbaigian, il Belgio, il Regno Unito e l'Ucraina".

Secondo l'OCF, coordinato dall'avvocato Mario Scialla al fine di individuare per intero gli ambiti di osservazione e di intervento "è necessario definire correttamente il perimetro del concetto di pericolo. Se partiamo dall'idea che qualsiasi limitazione al libero esercizio da parte dei legali del diritto/dovere di difesa vada a minare il diritto fondamentale del ricorso a un equo processo (art. 8 UDHR e artt. 6 e 13 CEDU), violi il principio di eguaglianza davanti alla legge (art. 7 UDHR e art. 14 CEDU) e, in molti casi, anche il divieto di tortura e trattamenti inumani (art. 5 UDHR e art. 3 CEDU), dobbiamo necessariamente rivedere la casistica e i necessari strumenti di intervento. Infatti, sia pure in termini diversi rispetto a quelli riportati nei dati dell'OIAD, anche le pesanti limitazioni ai colloqui difensivi, all'accesso alle accuse e agli atti del processo e agli strumenti difensivi imposte agli avvocati di Julian Assange nel corso dei diversi processi per le accuse di violenza sessuale in Svezia e per estradizione nel Regno Unito (documentate perfino dall'ex Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tortura Nils Melzer) e di Aleksej Naval'nyj nei processi farsa cui viene sottoposto dal regime russo ormai da almeno quindici anni, per limitare il discorso a due degli esempi più eclatanti di compressione del diritto di difesa,

rappresentano appieno altrettante ipotesi di arbitraria limitazione del libero esercizio del diritto di difesa.

Anche in Italia, l'esperienza quotidiana ci consegna episodi sempre più frequenti di minacce rivolte, soprattutto via social, ad avvocati rei di aver assunto incarichi difensivi a favore di soggetti già definiti colpevoli dalla gogna mediatica che puntualmente si sviluppa a seguito di fatti di cronaca particolarmente efferati".

In occasione della Giornata Internazionale degli Avvocati in Pericolo, OCF ritiene necessario, più che mai, ribadire che "il ruolo del difensore, chiamato ad assicurare il corretto esercizio da parte del proprio assistito del diritto fondamentale alla difesa non può essere compresso o limitato in alcun modo e che ogni Stato ha il dovere di assicurare strumenti idonei di protezione a favore degli avvocati le cui libertà e incolumità siano, in qualsiasi modo, poste in pericolo in ragione dello svolgimento della loro funzione".